

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4567 del 06/08/2025
Oggetto	Archiviazione del procedimento per utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale nel Comune di Ravenna (RA), localita' Piangipane. Ditta: Gruppo Trombini S.r.l. in liquidazione. Pratica: RA00A0138.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4744 del 06/08/2025
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno sei AGOSTO 2025 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2326/2008 e 1622/2015; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la d.G.R. 1195/2016 e la d.G.R. 1060/2023;

- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la determinazione del Direttore Generale di Arpae 268/2025 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO che:

- con determina 8807/2005 è stata assentita la concessione preferenziale di derivazione da acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Ravenna (RA), località Piangipane, ad uso industriale, con scadenza al 31 dicembre 2005, alla società Rafal S.p.A., c.f. 00110850393;
- che in data 03/10/2005 la società Rafal S.p.A. è stata fusa per incorporazione nella società Falco S.p.A., ora Trombini Holding in liquidazione, c.f. 00056270382;
- con domanda PG/2012/250467 del 25/12/2012, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, Gruppo Trombini S.p.A., c.f. 00056270382, ha richiesto il rinnovo tardivo della concessione preferenziale di derivazione da acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Ravenna (RA), località Piangipane, ad uso industriale, con scadenza al 31 dicembre 2005, assentita a Rafal S.p.A. con det. 8807/2005 (cod. pratica RA00A0138);
- che con nota prot. PG/2012/266837 DEL 14/11/2012 del Gruppo Trombini S.r.l. in liquidazione è stato comunicato che in data 12/11/2012 il ramo d’azienda dello stabilimento “Rafal” dell’azienda Gruppo Trombini S.p.A. (c.f. 00056270382) in cui è ubicata la risorsa è stato conferito alla società Gruppo Trombini S.r.l. in liquidazione, c.f. 01876830389;

RILEVATO:

- da visura camerale che la società Gruppo Trombini S.r.l. in liquidazione, c.f. 01876830389 risulta sottoposta a procedura di concordato preventivo (n 6/2013, Tribunale di Ravenna);
- da verifiche catastali che l’immobile presso cui è ubicato il pozzo è stato trasferito in data 17/05/2017 a soggetto terzo e che sono in corso le verifiche di competenza sullo stato dell’opera di presa;

PRESO ATTO che la società concessionaria:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;

- non ha comunicato al Servizio la rinuncia alla concessione né il trasferimento dell'immobile a soggetto terzo;
- non ha provveduto alla rimozione dell'opera di presa e al ripristino dei luoghi;
- ha costituito come Rafal S.p.A. in data 01/08/2005 un deposito cauzionale di importo pari a euro 1778,60;

DATO ATTO che:

- con det. 13362 del 22/10/2013 il Servizio Tecnico di Bacino Romagna ha quantificato in euro 15.289,80 le somme dovute per le annualità 2006-2013 alla società Gruppo Trombini S.r.l.;
- con nota prot. n. PGDG/2018/6988 del 14/05/2018, questa Agenzia ha richiesto al liquidatore giudiziale della società Gruppo Trombini S.r.l. i canoni non corrisposti dal febbraio 2013 al maggio 2017 per un importo pari a euro 8.828,57 comprensivo degli interessi legali e che tale importo è stato versato in data 22/05/2018;
- con nota prot. n. PGDG/2018/17262 del 06/12/2018, questa Agenzia ha ricalcolato al liquidatore giudiziale della società Gruppo Trombini S.r.l., comprensive degli interessi legali al 05/12/2018, le somme dovute già espresse nella det. 13362 del 22/10/2013 per il periodo dall'anno 2006 al febbraio 2013 per un importo pari a euro 15.356,89; tale importo è stato versato in data 11/12/2018;

CONSIDERATO, sulla base dell'istruttoria svolta che la società non ha adempiuto all'obbligo di ripristino dell'opera di presa né ha comunicato al Servizio l'avvio della procedura concorsuale e che ha trasferito l'immobile su cui è ubicato il pozzo, di cui non ha più la disponibilità, senza peraltro aver presentato formale rinuncia all'istanza pendente;

RITENUTO, per le motivazioni sopra evidenziate, di procedere al rigetto dell'istanza di rinnovo della concessione codice pratica RA00A0138 e alla conseguente archiviazione del procedimento;

DATO ATTO: della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo all'adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

- 1) di rigettare l'istanza di rinnovo della concessione codice pratica RA00A0138 presentata da Gruppo Trombini S.p.A. alla quale è subentrata Gruppo Trombini S.r.l. (comunicazione prot. PG/2013/160299 del 02/07/2013) attualmente in liquidazione e conseguentemente archiviare il relativo procedimento;
- 2) di dare atto sono in corso le verifiche di competenza sullo stato dell'opera di presa, ubicata in un immobile trasferito a soggetto terzo;
- 3) di dare atto che il deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione è incamerato a fronte dei mancati adempimenti evidenziati in premessa; di notificare il presente atto alla pec della procedura concorsuale e al Settore Affari generali, giuridici e sistemi informativi infrastrutture, ambiente e territorio della Regione Emilia Romagna per quanto riguarda l'incameramento del deposito cauzionale;
- 4) di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli ;
- 5) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.